



I.C. Gianni Orzini

AGGIORNAMENTO

PTOF 2019-2022

Ottobre 2021

A.S. 2021-2022

IL CONTESTO

L'Istituto Comprensivo "Zona Leda" nasce nell'a.s. 2008-2009 dalla razionalizzazione scolastica del territorio; ha assunto la costituzione attuale dall'a.s. 2012-2013 in seguito all'ultimo piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche (Decreto n. 22 del 21/02/2012 MIUR -USR Lazio) e comprende tre plessi di Scuola dell'Infanzia, tre di Scuola Primaria e uno di Scuola Secondaria di I grado.

Le rispettive sedi sono ubicate in tre diverse realtà territoriali e accolgono un'utenza proveniente dalle aree periferiche della città di Aprilia.

Zona Leda: Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado.

Selciatella: Scuola dell'Infanzia e Primaria

Campo di Carne: Scuola dell'Infanzia e Primaria

La popolazione scolastica è costituita prevalentemente da alunni appartenenti a famiglie di immigrazione abbastanza recente di origine italiana, comunitaria ed extracomunitaria, di cui non sempre si rintraccia una presenza nel territorio da più di due o tre generazioni.

Alla significativa estensione del territorio di appartenenza in cui vive l'utenza dell'Istituto, corrisponde la mancanza di punti di riferimento e spazi aggregativi, che rende i plessi scolastici il luogo di incontro esclusivo e privilegiato in cui vivere gli apprendimenti, la socialità e la condivisione nel gruppo.

Le provenienze, la durata delle presenze nel territorio, le relazioni sociali costruite, le condizioni culturali ed economiche di partenza, la possibilità di accesso alle opportunità formative disponibili, determinano contesti familiari e sociali differenti tra i plessi.

I bisogni educativi, di apprendimento e delle relazioni si manifestano in modo e con intensità diverse in ogni alunno e concorrono a porre richieste eterogenee che l'Istituto riceve nella loro specificità per assolvere alla propria funzione educativa e formativa, ricercando la collaborazione con le famiglie e le altre agenzie educative del territorio.

L'integrazione tra i diversi tipi di scuola, pur nel rispetto delle proprie caratteristiche e specificità, permette di mettere in relazione stili diversi di insegnamenti e apprendimenti realizzando percorsi in continuità verticale tra infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Si predilige la didattica laboratoriale attraverso il coinvolgimento diretto, il learning by doing, il problem solving, la progettualità di gruppo, l'apprendimento cooperativo, l'uso di tecniche e metodologie informatiche, giochi didattici e attività di tutoring alunno-alunno (alcune delle seguenti metodologie sono sospese fino al termine dell'attuale emergenza sanitaria).

Lavorando in questa direzione risulta evidente la necessità di operare anche per il superamento dello svantaggio linguistico che si configura come ostacolo ed elemento di divisione. Il concetto di inclusione sottolinea un'idea di scuola in cui ogni alunno è protagonista del proprio percorso e portatore non solo di bisogni ma anche di opportunità di crescita per il gruppo. Il lavoro, in sintesi, ha come oggetto la progettazione, la condivisione e la realizzazione di attività riguardanti l'accoglienza e l'integrazione di alunni stranieri, l'attivazione di percorsi di acquisizione del codice linguistico o di potenziamento della conoscenza della lingua italiana, la promozione dell'apprendimento della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti.

Per gli alunni stranieri, l'italiano non è né lingua materna, della casa, degli affetti, del gruppo di appartenenza, né lingua straniera perché viene appresa nel contesto in cui la lingua è d'uso e di scolarità. I modi, i ritmi e le condizioni di apprendimento di una seconda lingua sono diversi da quelli di un percorso di apprendimento di una lingua straniera. Nel caso di apprendimento di una lingua straniera le motivazioni sono di tipo culturale e scolastico.

MONITORAGGIO

In seguito alla rapida diffusione della pandemia da COVID 19, le misure di contenimento per lo stato emergenziale, hanno comportato la sospensione della didattica in presenza per le scuole di ogni ordine e grado. Di fronte a tale situazione la scuola ha provveduto inevitabilmente a riorganizzare la propria didattica con modalità online, attivando una didattica a distanza, stabilita dal DPCM del 08/03/ 2020 e la nota ministeriale n°279 del 08/ 03 /2020, che ha fronteggiato difficoltà di natura tecnologica, organizzativa e metodologico - didattica impegnandosi costantemente a garantire il diritto allo studio per tutti gli alunni. L'evoluzione normativa degli ultimi mesi e le scelte organizzative e didattiche progressivamente messe in atto si inseriscono all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto rispettandone i principi e la *mission* e richiedendo al contempo un'integrazione che rifletta quanto predisposto per adeguare efficacemente l'offerta formativa alle nuove esigenze.

Aspetti positivi

Sicurezza - L'integrazione di disposizioni relativi alla sicurezza (uso di dispositivi igienici, distanziamento, DPI, attenzione alle norme igieniche, organizzazione delle entrate e delle uscite degli alunni, ecc.) hanno permesso un controllo efficace e mirato per la prevenzione.

Didattica - Nonostante il primo periodo di confusione legato alla pandemia, l'inizio dell'anno scolastico 2020/2021 e 2021/2022 ha visto una veloce organizzazione in ognuno dei tre gradi di

scuola dell'istituto. L'attivazione della didattica in presenza e a distanza, laddove necessario, e l'acquisto di device ha permesso a docenti ed alunni un sereno rientro scolastico.

Valutazione - L'utilizzo della valutazione formativa ha avuto buone ripercussioni sull'apprendimento degli alunni in quanto ha permesso lo sviluppo di competenze metacognitive anche nel processo didattico. Questo tipo di valutazione ha permesso agli studenti di alzare il livello di autostima e abbassare la competizione.

Educazione civica - Il primo impatto con la nuova educazione è stato positivo per tutti gli alunni, i quali hanno avuto modo di confrontarsi e riflettere su tematiche molto vicine alla cittadinanza attiva.

Criticità

Sicurezza - La mancanza di disponibilità di ulteriori trasporti non ha favorito un controllo adeguato e sistematico della sicurezza.

Didattica - Per quanto riguarda la didattica a distanza, i problemi riscontrati sono:

- problemi di natura digitale (problemi di linea, device non efficienti, ecc.);
- problemi organizzativi per famiglie con due o più alunni nella stessa scuola, che hanno riscontrato problemi di accavallamento delle lezioni durante la didattica a distanza;
- problemi legati alla privacy familiare.

Valutazione - I docenti hanno riscontrato un'incongruenza nella strutturazione del registro elettronico in quanto, in sede di scrutinio, la valutazione per giudizi non era in linea con i voti intermedi registrati durante il corso dell'anno.

Educazione civica - Il punto di criticità in merito è dato dal fatto che, anche se l'educazione è stata affidata ad un solo docente curricolare, l'intero corpo docente dovrebbe entrare nell'ottica di sviscerarla in tutte le discipline e in ambito interdisciplinare.

Protocollo sicurezza

La grave emergenza sanitaria da COVID-19, ha improvvisamente modificato la vita quotidiana del Paese, tanto da destare - un costante allarme per la salute individuale e collettiva. La scuola ne ha subito totalmente le conseguenze, compensate in parte con l'ausilio della DAD.

Nel mese di settembre 2021, le attività scolastiche hanno ripreso regolarmente, in presenza, nel rispetto delle indicazioni finalizzate alla prevenzione del contagio contenute nel Documento elaborato dal CTS (Comitato tecnico scientifico) approvato in data 28 Maggio 2020 e successivamente aggiornato. La ripresa delle attività scolastiche, deve essere effettuata in

equilibrio tra sicurezza in termini di contenimento del rischio di contagio e benessere socio emotivo dei bambini, studenti e lavoratori della scuola. Nella pianificazione delle attività annuali, il nostro istituto, avrà cura di recuperare tutte le attività pratiche non svolte nel precedente anno formativo.

Il Dirigente scolastico, visti:

- DL 52/2021 (del 22 aprile) misure urgenti per la graduale ripresa delle attività che viene modificato dal DL 111/2021
- PPCM del (17 giugno) certificazione verde Covid 19
- Nota MI 1107 (del 22 luglio) misure urgenti di emergenza
- Circolare ministero della Salute 35309 (del 4 agosto) certificazione di esenzione della vaccinazione
- Piano Scuola 2021/22 del (6 agosto 9 con verbali CTS 12 luglio e 5 agosto
- DL 111/2021 articolo (del 6 agosto) disposizioni per l'a.s. 21/22

Conferma di aver:

- effettuato la mappatura degli edifici scolastici;
- calcolato il numero esatto di persone per ogni spazio occupabile per le attività didattiche in modo di garantire il distanziamento sociale;
- definito l'acquisto di materiali e dispositivi per pulizia e sanificazione degli ambienti e per l'igiene personale degli alunni e personale;
- definito l'acquisto e la distribuzione di dotazioni DPI per il personale scolastico;
- di essere in modo costante, in contatto con L'Amministrazione Comunale e con le Dirigenze degli altri Istituti cittadini.
- contattato la ditta BIORISTORO per la mappatura dei locali mensa , per assicurare un uso appropriato e sicuro degli stessi, rispettando le norme vigenti;
- alla formazione del personale docente ed ATA
- diffuso, per le vie ritenute opportune , le informazioni utili che dovranno seguire i genitori e gli alunni fin dal primo giorno di scuola per evitare contagi.

All'interno di ciascun plesso ci sono i Locali Covid, dotati di DPI e prodotti igienizzanti personali e per le superfici.

Al personale docente, agli alunni e alle famiglie è fatto obbligo rispettare delle regole generali:

- rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura superiore i 37.5° o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il medico di famiglia e l'autorità sanitaria,
- divieto di ingresso e di permanenza nei locali scolastici, anche successivamente all'ingresso dove sussistono segnali di pericolo (sintomi influenzali, temperatura oltre i 37.5°),

- dichiarare, la provenienza da zone a rischio o contatti con persone positive al Covid nei 14 giorni precedenti stabiliti dalle Autorità competenti,
- rispettare le disposizioni delle Autorità e del Dirigente scolastico, mantenendo il distanziamento fisico di un metro, osservare, l'igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene,
- ciascun lavoratore dovrà informare tempestivamente il Dirigente scolastico o un suo delegato della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante il servizio, o della presenza di sintomi negli studenti presenti nell'istituto.

Per consentire un afflusso e un deflusso senza assembramenti, l'Istituzione scolastica ha così organizzato tutte le entrate disponibili e fruibili :

PLESSO GIANNI ORZINI	
Scuola dell'infanzia	Gli alunni entrano ed escono dalle porte antipanico delle classi che accedono al giardino esterno, ognuno dalla sua sezione.
Scuola primaria	1A - 1B porte di sicurezza delle classi; 2A - porta di sicurezza della classe; 3A - porta di sicurezza del piano, ala sinistra del pianoterra; 4A - porta di sicurezza della classe; 4B - porta di sicurezza del piano; 5A - 5B porta di sicurezza delle classi.
Scuola secondaria di primo grado	Tutti i ragazzi entrano ed escono dall'ingresso principale
PLESSO BENEDETTO LANZA	
Scuola dell'infanzia (Mario Collodi)	Gli alunni sono accompagnati dai genitori fino all'ingresso delle sezioni. Ogni sezione ha un ingresso esterno personale e all'uscita i genitori vengono a prendere gli alunni allo stesso ingresso (plesso grande). Nel plesso piccolo è previsto un solo ingresso in entrata e in uscita, e il distanziamento è garantito nel seguente modo: Sez.G utilizza una rampa di accesso Sez.D scala lato sinistro Sez.E scala lato destro
Scuola primaria	1C uscita porta E; 1B uscita porta H; 3B uscita porta G; 3A-3C uscita porta L; 4A-4C uscita porta E; 5A-5C uscita porta D; 1A-2A uscita porta I; 2C uscita porta B; 2B uscita A sx

	4B-5B uscita dx Nell'Istituto sono presenti percorsi di differenziazione di entrata ed uscita con predisposta apposita segnaletica.
PLESSO MARIO LODI	
Scuola dell'infanzia	-la Sezione A entrata ed uscita dalla porta antipanico centrale volta verso il giardino posteriore del plesso; -la Sezione C entrata ed uscita dalla porta antipanico di dx volta verso il giardino posteriore del plesso; -la sezione B porta antipanico dell'ingresso principale della scuola dell'infanzia.
Scuola primaria	-la Classe 1^A entrata ed uscita porta palestra 1 -la Classe 2^A entrata ed uscita porta palestra 2 -la Classe 3^A entrata ed uscita porta palestra 3 -la Classe 3^B entrata ed uscita portico cortile interno -la Classe 4^A entrata ed uscita porta antipanico della scala di emergenza - le Classi 5^A/5^B entrata ed uscita cancello A (accesso antistante l'edificio), ingresso principale
Alunni trasportati: Cancello pedonale - Ingresso principale	

E' obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e l'utilizzo della mascherina. È necessario lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica, per il personale impegnato con bambini disabili, si prevede l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale. Nello specifico potrà utilizzare oltre alla mascherina anche dispositivi per protezione occhi, mucose. Sono vietati abbracci fisici con strette di mano.

Nella Scuola dell'infanzia, gli alunni possono entrare senza mascherina, nel rispetto degli orari predisposti accompagnati da un genitore munito di mascherina, mantenendo la distanza di sicurezza di almeno un metro. E' vietato sostare negli spazi perimetrali della scuola, l'accompagnatore dei bambini dovrà allontanarsi il prima possibile. E' vietato l'ingresso a scuola durante le attività didattiche, se non richiesto espressamente dagli operatori scolastici.

Nella Scuola primaria, gli alunni dovranno essere muniti di mascherina chirurgica, (che deve essere sempre indossata), (negli alunni con disabilità l'uso è valutato in base al caso) , ed entrare, nel rispetto degli orari disposti, nell'area cortile della scuola, ordinatamente, mantenendo la distanza di sicurezza di almeno un metro e possono essere accompagnati da un solo genitore munito di mascherina .Gli alunni delle classi 2-3-4-5 e anche quelli della classe prima , entreranno autonomamente una volta lasciati dall'accompagnatore.

E' vietato l'ingresso durante le attività didattiche se non espressamente richiesto dagli operatori scolastici.

Nella Scuola secondaria di Primo Grado gli alunni devono entrare muniti di mascherina nel rispetto degli orari predisposti nell'area cortile della scuola, mantenendo la distanza di sicurezza di almeno un metro. Le mascherine devono essere sempre indossate (per gli alunni con disabilità l'uso è valutato in base al caso).

I genitori possono interloquire con i docenti in via prioritaria utilizzando il registro elettronico. Eventuali appuntamenti in presenza vengono fissati solo se strettamente necessario.

Per tutti e tre i gradi scolastici, la corresponsabilità educativa assume un ruolo importante, al fine di garantire il rispetto delle previste condizioni di sicurezza

All'interno dei plessi sono presenti all'ingresso e in ogni aula dispositivi di igiene, inoltre è presente un registro Covid, dove vengono trascritti tutti i dati anagrafici e rispettivi numeri di telefono dei visitatori ammessi .

Le aule devono essere frequentemente areate ed igienizzate.

Nella scuola dell'infanzia in particolare si dovranno igienizzare i giochi, sempre, qualora venissero utilizzati.

E' fatto divieto nell'infanzia portare giochi da casa.

Per la scuola dell'infanzia, dopo assenza per malattia superiore a 3 giorni, la riammissione è consentita con certificazione del pediatra/medico di medicina generale attestante l'assenza di malattie infettive o diffuse e l'idoneità al reinserimento nella comunità scolastica.

Nella scuola primaria dopo un'assenza di 5 giorni la riammissione è consentita con la certificazione pediatra/medico di medicina generale attestante l'assenza di malattie infettive o diffuse e l'idoneità al reinserimento nella comunità scolastica.

Per un'assenza inferiore ai tre giorni è disponibile sul sito dell'Istituto il modello di autocertificazione.

Il personale ATA sarà adeguatamente formato in merito alle misure da osservare per la prevenzione del contagio da Covid-19, pertanto i collaboratori devono garantire una adeguata sorveglianza agli alunni, ricambio aria nelle aule, igiene nei bagni e antibagni secondo quanto stabilito dal registro delle Pulizie nell'osservanza del cronoprogramma di pulizia da eseguire quotidianamente,

Ciascun collaboratore dovrà avvertire immediatamente il Dirigente scolastico o un suo delegato alla presenza di un sintomo influenzale, in caso di presenza sintomatica vanno applicate le norme della circolare n. 5443 del Ministero della Salute.

Il personale docente ha l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37.5°, o altri sintomi influenzali, ha l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente scolastico, mantenere il distanziamento fisico di almeno un metro, la disposizione dei banchi non deve essere modificata. Sul pavimento sono predisposti adesivi per le gambe anteriori dei banchi.

Dove è possibile fare attività all'aperto, regolamentando i flussi.

Evitare assembramenti nella sala docenti e si raccomanda l'uso delle comunicazioni telematiche, per tutte le situazioni non urgenti.

Seguire con attenzione l'utilizzo dei DPI, ed usare la mascherina chirurgica con le modalità prescritte dalle autorità sanitarie.

Particolare attenzione deve essere dedicata agli alunni disabili, l'inclusione è il principio ispiratore di ogni attività didattica, oltre alla mascherina chirurgica possono essere previsti altri DPI.

Le attività di educazione fisica, qualora svolte al chiuso, possono essere garantite da una adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno due metri, infatti si raccomanda l'igiene delle mani, ricambi di aria durante le lezioni e una cura educativa da parte dei docenti di sensibilizzare gli alunni all'igiene, evitando di toccarsi occhi, naso, bocca .

Evitare gli afflussi ai bagni degli alunni, non potranno uscire più di un alunno alla volta durante le lezioni e gli intervalli.

Il registro elettronico, in ogni ordine di scuola dovrà essere aggiornato con cura, per un eventuale tracciamento di docenti e alunni.

Le singole scuole dispongono di termometri a infrarossi. In qualsiasi momento, il personale potrà farne uso per verificare situazioni dubbie.

Disposizioni Green Pass

A seguito del Decreto Legge del 10 settembre 2021 n. 122, dal 1 Settembre tutto il personale scolastico ha l'obbligo di possedere la certificazione GREEN PASS per poter svolgere la propria attività lavorativa.

Tale obbligo è stato introdotto dal comma 6 dell'articolo 1 del decreto legge n. 111/2021 ed è valido fino al 31/12/2021 (fine emergenza sanitaria).

L'ingresso nei locali dell'istituzione Scolastica da parte di chiunque (genitori e loro delegati, fornitori, altri soggetti a vario titolo interessati), oltre che limitarsi agli stretti casi di necessità ed urgenza che non possono essere gestiti in modalità a distanza, è consentito a condizione del

possesso e della certificazione verde COVID-19 (Green Pass) o di esenzione dalla campagna vaccinale.

Controllo certificazione verde e certificati di esenzione

Il dirigente scolastico ed il personale dallo stesso incaricato hanno il potere-dovere di effettuare il controllo della certificazione verde COVID-19 mediante l'App Verifica C19 e, ove necessario, richiedere l'esibizione del documento di identità.

La verifica delle certificazioni verdi COVID-19 è effettuata mediante la lettura del QR code e consente unicamente di controllare l'autenticità, la validità e l'integrità della certificazione, e di conoscere le generalità dell'intestatario, senza rendere visibili le informazioni che ne hanno determinato l'emissione.

Mancato possesso o esibizione della certificazione verde COVID-19

Il mancato possesso della certificazione verde COVID-19 non consente l'ammissione al servizio ed è considerato "assenza ingiustificata".

Per effetto di tali disposizioni normative il personale scolastico sprovvisto della certificazione verde COVID-19 o certificato di esenzione non può accedere presso l'istituzione scolastica e non può svolgere le funzioni proprie del profilo professionale di appartenenza.

Allo stato attuale, chi viola l'obbligo di possesso/esibizione della certificazione verde COVID-19, è soggetto alle seguenti conseguenze:

- Applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da € 400 ad € 1.000 ; - L'assenza conseguente alla non ammissione in servizio è considerata ingiustificata per i primi quattro giorni;
- Dal quinto giorno di assenza il rapporto di lavoro è sospeso e non sono dovuti la retribuzione né altro compenso o emolumento, comunque denominato;
- È fatto divieto di accedere o permanere nei locali scolastici ai soggetti con sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37,5°.
- È fatto obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie, fatta eccezione per i bambini di età inferiore ai sei anni, per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso dei predetti dispositivi e per lo svolgimento delle attività sportive.
- È raccomandato il rispetto di una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro salvo che le condizioni strutturali-logistiche degli edifici non lo consentano.

Misure generali

Anche per le attività scolastiche restano validi i principi generali di comportamento e prevenzione quali:

- la rigorosa igiene delle mani.
- l'uso della mascherina a protezione delle vie respiratorie.
- l'adeguata pulizia ed igienizzazione degli ambienti e delle superfici.
- evitare il contatto con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute.
- evitare abbracci e strette di mano.
- mantenere, nei contatti sociali, la distanza interpersonale di almeno un metro.
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri.
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce.
- evitare qualsiasi forma di assembramento.
- arieggiare frequentemente i locali.
- usare protezione delle vie respiratorie nei luoghi al chiuso e/o in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire il mantenimento della distanza di sicurezza.
- La disposizione dei banchi e delle cattedre non deve essere modificata. Sul pavimento sono predisposti adesivi per le gambe anteriori dei banchi.

Quando portare l'alunno in sala Covid

É possibile portare l'alunno in sala covid se:

1. presenta almeno 2 sintomi collegabili all'infezione da coronavirus
2. presenta un solo sintomo ma molto accentuato
3. se presenta uno stato influenzale accentuato con presenza di starnuti continui con occhi rossi, tosse...

In quali casi si può non attivare il protocollo

Se l'alunno presenta sintomi lievi (pochi starnuti , poca secrezione nasale, rari colpi di tosse) PUO' RESTARE IN CLASSE.

Evitare di far attivare inutilmente un protocollo per sintomi banali e lievi.

Cosa fare per misurare la temperatura

La temperatura NON VA MISURATA nei corridoi né in classe. Bisogna usare i dispositivi in dotazione alla scuola (Termoscanner) che devono essere posizionati stabilmente nell'Aula Covid. L'operatore covid (collaboratore designato) deve portare il bambino nell'aula apposita e deve farlo stare seduto per almeno 5 minuti in modo che la sua temperatura corporea si adatti a quella della stanza. La temperatura va presa sulla fronte asciutta ad una distanza di circa 4 cm. Se il

termoscanner dovesse rilevare una temperatura alterata fare una seconda misurazione a distanza di qualche minuto.

Quando attivare il protocollo

In presenza di temperatura oltre i 37,5° in presenza di uno o più sintomi riferibili al Covid associati a temperatura alterata il responsabile COVID del plesso ATTIVA IL PROTOCOLLO:

- chiama uno dei due genitori per far venire a prendere il bambino a scuola
- una volta a scuola il genitore COMPILA UN MODULO e lascia l'edificio con il figlio
- una volta a casa il genitore DEVE contattare o il Pediatra o il Medico di Base il quale attraverso un triage telefonico o visita, stabilirà la modalità di gestione del caso proponendo alla famiglia il percorso da intraprendere.

Se il medico sospetta un probabile contagio contatterà il DdP che prenderà in carica il caso decidendo il tipo di protocollo da seguire. In caso di positività dell'alunno la AUSL comunica alla scuola attraverso il Referente Covid le modalità da seguire (contumacia, tempi, prenotazione tamponi). La famiglia una volta contattato il medico, comunicherà all'insegnante l'assenza per salute del proprio figlio (spiegando il motivo).

Il docente a sua volta comunicherà quanto appreso alla responsabile Covid di plesso che riferirà tramite mail alla Referente Covid.

Modulo di autocertificazione

Il modulo di autocertificazione può essere presentato al docente, debitamente compilato e firmato, quando:

1. Il medico, valutati i sintomi manifestati dal suo assistito, decide di curare il bambino a casa per qualche giorno autorizzando il suo rientro a scuola entro il quinto giorno di assenza per la primaria e per la Sec. di I grado o entro il terzo giorno per l'infanzia. In questo caso la famiglia DOVRA' COMPILARE IL MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE (copia scaricabile sul sito) che il bambino consegnerà alla propria insegnante il giorno del rientro;
2. L'alunno rientra a scuola, dopo essere stato mandato a casa per temperatura alterata e sintomi riferibili al covid ed è stato attivato il protocollo covid, il giorno dopo o entro 3 o 5 gg. In tale caso il pediatra non rilascia certificazione e l'autocertificazione è obbligatoria.
3. In caso di assenza per motivi personali o familiari di più giorni il genitore, in anticipo, dovrà comunicarlo alle insegnanti e alla direzione scolastica inviando sulla posta istituzionale all'indirizzo ltic83100c@istruzione.it una dichiarazione dell'assenza in carta libera all'attenzione della Referente Covid.

DDI - Didattica Digitale Integrata

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, contemplano la DAD non più come didattica d'emergenza, ma come didattica digitale integrata, che prevede l'apprendimento con le tecnologie, considerate uno strumento utile per facilitare gli apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. Per tradurre gli input delle Linee Guida per il Piano Scolastico della DDI e trasformarle in azioni concrete, il nostro Istituto si propone di adottarla non solo per le classi in quarantena ma anche in caso di singoli alunni.

In questa prospettiva i docenti hanno lavorato su più fronti per rendere possibile: la cooperazione tra colleghi, la rimodulazione della programmazione disciplinare annuale e dell'orario scolastico per la DDI, la scelta di strumenti e piattaforme per raggiungere i singoli alunni, l'individuazione di criteri e strumenti per la verifica e la valutazione a distanza.

Programmazione disciplinare annuale in DDI

Il Miur, con la nota n.388 del 17 marzo 2020, firmata dal Capo Dipartimento Marco Bruschi, suggerisce di riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze dettate dall'emergenza Covid. Attraverso tale rimodulazione ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche rendendo noti i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni, sincrona o asincrona e deposita tale nuova progettazione agli atti dell'istituzione scolastica, tramite invio telematico al Dirigente scolastico.

Poiché la didattica a distanza ha determinato rimodulazioni della progettazione didatticoeducativa per attività eventualmente non svolte, con la stesura del PIA (Piano Integrazione degli Apprendimenti), e anche in seguito all'introduzione della DDI, gli insegnanti della Scuola Primaria della Commissione Revisione Programmazione annuale hanno aggiornato le programmazioni disciplinari precedentemente definite, al fine di rimodulare gli obiettivi di apprendimento da conseguire e i diversi mezzi, strumenti e strategie da utilizzare. Tale revisione è stata svolta in modo da cogliere ogni sfumatura e prevedere tutte le potenziali problematiche inerenti l'erogazione della stessa per le componenti implicate, ovvero docenti, famiglie ed alunni.

Si è lavorato, dunque, per rendere la programmazione annuale più idonea alle nuove esigenze, selezionando abilità e conoscenze attraverso le quali sviluppare le competenze degli alunni e creare percorsi di apprendimento inclusivi e compatibili con la definizione dell'orario settimanale per la DDI.

Definizione oraria settimanale e strumenti per la DDI

Per la Didattica Integrata si propone, per la Scuola Primaria:

- 15 ore di lezione settimanale per le classi prime (1h REL., 1 h ING., 5h ITA., 1h STO., 1h GEO., 5h MAT., 1h SCI.);
- 18 ore di lezione settimanale per le altre classi (1h REL., 2h ING., 6h ITA., 1h STO., 1h GEO., 6h MAT., 1h SCI.).

Le educazioni sono da intendersi trasversali a tutte le discipline. Si precisa altresì che ogni docente non supererà le 18 ore settimanali di lezione.

Le video lezioni verranno proposte in modalità sincrona e asincrona e saranno realizzate attraverso la piattaforma Gsuite e attraverso il registro elettronico Axios (piattaforme dedicate).

Valutazione – Scuola dell’ Infanzia

I criteri di valutazione della Scuola dell’Infanzia sono condivisi collegialmente attraverso la rilevazione di griglie iniziali e finali per tutte e tre le fasce di età. Inoltre ai bambini di anni cinque verrà somministrato un questionario osservativo per l’identificazione precoce delle Difficoltà di Apprendimento (IPDA). Qualora ci fosse la necessità di una DDI e quindi di una LEAD (Legami Educativi a Distanza) , ci sarà una rimodulazione dove si metteranno in evidenza le competenze acquisite le competenze in via di acquisizione e le osservazioni relative al periodo della LEAD (Legami Educativi a Distanza 20 Maggio 2020- D.lgs.65/2017).

SCUOLA PRIMARIA

Verifica e valutazione DDI

Lo scenario della DDI ha richiesto una rimodulazione profonda sia in termini di progettazione e promozione dei processi di apprendimento che di verifica e valutazione degli stessi. Per la valutazione disciplinare si sono rielaborati i criteri e i descrittori già adottati in presenza, calibrandoli sulle conoscenze, abilità e competenze previste dalla didattica a distanza.

Principi generali della valutazione

- La valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.
- La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell’autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

- La valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.
- Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutici alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun docente.
- I criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni nella fase della didattica a distanza sono approvati dal Collegio dei docenti e integrano i criteri già approvati nel Piano dell'offerta formativa.

Nell'individuare modalità e criteri di verifica e valutazione per la didattica integrata, ci si è orientati a mantenere il più possibile una continuità sia temporale che strumentale con la documentazione fino ad ora utilizzata e familiarizzata.

Lo scenario di una didattica a distanza, ha richiesto una rimodulazione profonda sia in termini di progettazione e promozione dei processi di apprendimento che di verifica e valutazione degli stessi.

Modalità e strumenti di verifica

Le modalità e gli strumenti per la verifica degli apprendimenti sono stati individuati e proposti, sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee Guida per la Didattica digitale integrata.

Elementi utili per la valutazione potranno essere acquisiti con:

- a) verifiche orali: tramite l'applicazione Google Meet o altri strumenti, con collegamento a piccolo gruppo o con tutta la classe che partecipa alla riunione. La verifica orale - nel rispetto delle diverse personalità e delle diverse modalità di apprendimento di ciascun allievo - potrà assumere la forma dell'interrogazione (quesito/risposta) o di colloquio colto (dialogo con ruoli definiti), di conversazione (informale e spontanea), o di restituzione e condivisione di un lavoro effettuato.
- b) verifiche scritte: in modalità sincrona possono essere effettuate verifiche strutturate ed eventualmente a tempo, attraverso Google Moduli, Google Classroom, Google Meet o altre piattaforme specializzate.
 - Somministrazione di test anche sotto forma di giochi interattivi (Quiz di Moduli o quiz interattivi)
 - Somministrazione di verifiche scritte con consegna tramite Google Classroom, Google Meet o altre piattaforme.

In modalità asincrona si possono somministrare verifiche con compiti preferibilmente autentici e collaborativi con consegna tramite Google Classroom (consegna di testi, elaborati, disegni opportunamente digitalizzati.)

- c) rilevazione della presenza e della partecipazione alle lezioni online.

Valutazione disciplinare in DAD

Sono stati rielaborati i criteri e i descrittori per la valutazione disciplinare già adottati in presenza, calibrandoli sulle conoscenze, le abilità e le competenze previste dalla programmazione per la didattica a distanza.

Valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento sono stati individuati i seguenti descrittori declinati per livello nella griglia allegata:

- Organizzazione del lavoro nella didattica a distanza
- Comunicazione in contesti digitali sincroni e asincroni
- Partecipazione alla didattica a distanza integrata
- Frequenza, puntualità e assiduità
- Rispetto della netiquette
- Responsabilità nei vari contesti di apprendimento previsti dalla DAD

Giudizio globale intermedio e finale

Per la compilazione del giudizio globale intermedio e finale, al fine di garantire al team docenti l'opportunità di elaborare giudizi personalizzati e aderenti ai diversi profili degli alunni e che valorizzino il percorso di ciascuno, si confermano i seguenti indicatori adottati nel precedente anno scolastico:

- Autonomia
- Partecipazione
- Autocontrollo
- Resilienza
- Creatività

PAI - Piano di Apprendimento Individualizzato

Il Consiglio di classe o dei docenti contitolari di classe sono tenuti alla predisposizione del Piano di Apprendimento Individualizzato per gli alunni ammessi alla classe successiva con una o più insufficienze o con livelli di apprendimento non adeguatamente consolidati (ciò ai sensi dell'art. 2/2 del D.lgs. 62/2007). Il Piano deve essere predisposto per gli scrutini finali, in quanto dovrà essere allegato al documento di valutazione finale; in esso ciascuna disciplina di studio dovrà indicare gli obiettivi di apprendimento da conseguire o da consolidare e le specifiche strategie per il

miglioramento dei livelli di apprendimento. Le attività previste nel Piano ai fini del recupero e del consolidamento dei livelli di apprendimento, costituiscono attività didattica ordinaria ed avranno inizio a decorrere dal primo settembre del 2020; integreranno, ove necessario, il primo trimestre o quadrimestre e proseguiranno, se necessarie, per l'intero a.s. 2020/2021. Le attività del piano sono realizzate attraverso l'organico dell'autonomia, adottando ogni forma di flessibilità didattica ed organizzativa e con il contributo delle iniziative progettuali della scuola che dovranno quindi sostenere gli apprendimenti.

PROTOCOLLO DDI – ATTIVITÀ' DI SOSTEGNO

Quadro normativo di riferimento

Il Piano scuola 2020, allegato ad DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità, coinvolgendo le figure di supporto. Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato (Linee guida per la Didattica Digitale integrata). Il Piano scuola 2020 integra quanto stabilito precedentemente dalle Note ministeriali sulla didattica a distanza (Nota prot. 338 del 17/03/2020):

1) Alunni con disabilità

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione.

2) Alunni con DSA e BES non certificati

Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali. Si richiama integralmente, ad ogni buon conto, il Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e le relative Linee Guida.

Organizzazione delle attività

Tutti i docenti di sostegno, con la sospensione delle attività in presenza, continueranno ad operare nelle classi assegnate, strutturando e pianificando gli interventi didattici in maniera conforme agli obiettivi programmati nel PEI, secondo orario previsto. Le attività svolte saranno sempre annotate sul registro elettronico, seguendo le stesse modalità previste per la didattica in presenza. Gli alunni con disabilità che seguono una programmazione differenziata o per obiettivi minimi, svolgeranno le

attività sincrone in parte in collegamento con le insegnanti di classe e in parte con l'insegnante di sostegno, per attività di consolidamento e approfondimento. Gli alunni BES svolgeranno le attività curricolari avvalendosi di misure dispensative e strumenti compensativi.

Modalità di svolgimento delle attività

Le attività di didattica a distanza si svolgeranno secondo modalità sincrona e asincrona, pertanto sarà necessario bilanciare il lavoro e gli impegni degli alunni considerando le esigenze relative a questa duplice modalità di lavoro.

- Gli studenti dovranno essere preventivamente informati dei collegamenti sincroni e avvisare il docente qualora non abbia la possibilità di collegamento.
- I docenti per le attività di sostegno concorderanno, con i genitori degli alunni, un calendario di didattica in modalità sincrona fino ad un massimo di 15 ore settimanali (10 per le classi prime), in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari (Linee guida per la Didattica Digitale integrata).
- Gli alunni che non frequentano le attività svolte in sincrono risulteranno assenti.
- I docenti di sostegno verificano la possibilità di supportare gli alunni diversamente abili con schede e/o indicazioni di lavoro specifiche, inoltre sarà possibile predisporre materiale didattico connesso alle attività programmate.
- Tra le attività sincrone possono rientrare anche percorsi di verifica con conseguente valutazione.
- Nella fase di correzione e di restituzione del compito, bisogna considerare che la valutazione è necessaria per far comprendere se e come lo studente abbia raggiunto gli obiettivi. La restituzione del compito conclude il processo comunicativo connesso all'apprendimento.
- Si consiglia di evitare lezioni sincrone non supportate da mappe concettuali o immagini relative agli argomenti trattati, al fine di fornire uno stimolo visivo ed inoltre di alternare le attività relative ai nuclei fondanti principali (lettura, scrittura e calcolo) con attività meno strutturate come il disegno o la manipolazione (operare con materiali diversi).

Rimodulazione della programmazione

Le indicazioni ministeriali esplicitano con chiarezza la nuova modalità di programmazione, che prevede una rimodulazione di quanto definito precedentemente nel PEI o nel PDP e degli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze. La rimodulazione della programmazione comporterà la riformulazione di alcuni obiettivi ed eventuale revisione della didattica. Attraverso tale rimodulazione ogni insegnante di sostegno, dopo un confronto con i docenti curricolari:

- riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche.
- Evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni
- Deposita tale nuova programmazione relativa al periodo di sospensione agli atti della scuola, tramite invio telematico alla Segreteria.

Percorso alunni fragili

La didattica domiciliare integrata (DDI, acronimo che deve essere sostituito alla più generica DAD, didattica a distanza) è un diritto per gli alunni fragili, cioè per gli studenti con patologie gravi o immunodepressi, particolarmente esposti al rischio di contagio da COVID-19. A stabilirlo è l'Ordinanza Ministeriale n° 134 del 9/10/2020 firmata dal Ministro Azzolina, che fa esplicito riferimento alle condizioni di immunodepressione certificata. Le scuole hanno quindi il dovere di attivare adeguati percorsi di DDI o di ulteriori modalità di percorsi di istruzione integrativi (compreso Istruzione Parentale) quando le famiglie ne fanno richiesta. Affinché si tratti di una richiesta legittima la condizione di fragilità deve essere valutata e certificata dal pediatra di libera scelta o dal medico di medicina generale, in raccordo con il Dipartimento di Prevenzione territoriale. La famiglia dell'alunno deve immediatamente informare la scuola della condizione di fragilità con documento scritto che comprovi l'impossibilità di fruizione di lezioni in presenza presso l'istituzione scolastica. La tutela degli alunni con disabilità non può però trasformarsi in esclusione sociale; per questo motivo, l'Ordinanza punta a tutelare, al contempo, il diritto allo studio e quello alla salute di questi alunni. "Nei casi di disabilità grave associata a fragilità certificata – si legge nel testo dell'Ordinanza - in cui sia necessario garantire la presenza dell'alunno in classe a causa di particolari situazioni emotive, le scuole potranno adottare forme organizzative idonee a consentire, anche periodicamente, la frequenza delle lezioni."

Istruzione parentale

L'articolo 34 della Costituzione afferma espressamente che la scuola è aperta a tutti. L'istruzione parentale conosciuta anche come scuola familiare rappresenta un'alternativa alla frequenza diretta nelle aule scolastiche. Con la denominazione di "istruzione parentale" si intende la scelta della famiglia di provvedere direttamente all'educazione dei figli. I genitori qualora decidano di avvalersi dell'istruzione parentale devono rilasciare al dirigente scolastico un'apposita dichiarazione, da rinnovare annualmente, riguardante il possesso della capacità tecnica e possibilità economica per provvedere all'insegnamento parentale. Il dirigente scolastico ha il dovere di accertare la fondatezza di tali dichiarazioni. Per garantire l'assolvimento del dovere all'istruzione, il minore è

tenuto a sostenere un esame di idoneità all'anno scolastico successivo. Recentemente è stato stabilito che in caso di istruzione parentale, i genitori dello studente, ovvero coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, sono tenuti a presentare annualmente la comunicazione preventiva al dirigente scolastico dell' Istituto Comprensivo di riferimento. Questi studenti sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva in qualità di candidati esterni presso una scuola statale o paritaria, fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione. La scuola che riceve la domanda di istruzione parentale è tenuta a vigilare periodicamente sull'adempimento dell'obbligo scolastico dell'alunno. Il controllo non è di esclusiva competenza del dirigente scolastico, ma anche del sindaco.

Curricolo di Educazione Civica

Riferimenti normativi

- Educazione civica - DPR 585/1958 *"Programmi per l'insegnamento dell'educazione civica negli istituti e scuole d'istruzione secondaria e artistica"*
- Educazione alla convivenza democratica - DPR 104/1985 *"I nuovi programmi didattici per la scuola primaria"*
- Educazione alla convivenza civile - Decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59: *"Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati"* (educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare e all'affettività)
- Cittadinanza e costituzione - Legge 169/2008 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università"* (art. 1. Cittadinanza e Costituzione)
- Educazione civica - Legge 20 agosto 2019, n. 92 *«Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica»*
- LEGGE 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*
- DM 22 giugno 2020, n. 35 *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* (ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92)
- Nota DGPER 19479 del 16 luglio 2020 *Piano formazione docenti per l'educazione civica* di cui alla legge 92/2019

L'educazione civica nel curricolo d'Istituto

Il curricolo verticale d'istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica, e la sua costruzione è un processo attraverso il quale si sviluppano le ricerca e l'innovazione educativa. Come afferma Cesare Scurati, *"il curricolo è un percorso organicamente*

progettato e realizzato dagli insegnanti al fine di far conseguire agli alunni i traguardi previsti”. Un curriculum d’istituto, per essere tale, ha bisogno di basarsi su alcuni principi fondamentali che ne caratterizzano l’essenza. In ottemperanza di tali principi, abbiamo cercato di rispettare al meglio tutte quelle che dovrebbero essere le caratteristiche di un curriculum degno di nota, infatti:

- è **inclusivo**, perchè al suo interno prevede attività che possono essere trasmesse attraverso canali diversi di comunicazione (iconici, simbolici, ecc.);
- è **orientativo**, in quanto permette di far seguire allo studente un percorso che lo accompagna alla costruzione progressiva del sapere in tutti i campi individuati dalle linee guida per l’educazione civica: costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale;
- è **verticale**, in quanto al suo interno prevede una progettazione a livello di istituto che tocca due tematiche fondamentali e innovative:
 - ◆ 16 dei 17 goal dell’agenda 2030, due per ogni anno e pensati sulla base degli argomenti che vengono affrontati a livello contenutistico anno per anno;
 - ◆ l’arcobaleno dei diritti di cittadinanza digitale, un progetto, anch’esso diviso per anno a partire dalla scuola primaria, che potrà guidare i docenti ad affrontare tematiche di diritto dell’educazione digitale [LIVELLO 0: diritto all’accesso alla rete (the net) LIVELLO 1: diritto all’accesso al servizio universale (access) LIVELLO 2: diritto ad una educazione consapevole (education) LIVELLO 3: diritto a usufruire di servizi online, pubblici e privati (eservices) LIVELLO 4: diritto alla trasparenza (essere informati - transparency) LIVELLO 5: diritto a informare (inform: content provided by users) LIVELLO 6: diritto ad essere ascoltati e consultati (consultation) LIVELLO 7: diritto al coinvolgimento attivo nelle scelte e nelle politiche (active participation)]
- è **orizzontale**, in quanto è stato pensato e realizzato non sulla base di testi di riferimento (ancora assenti nell’istituto), ma sulla base di esperienze e attività che di anno in anno vengono attraversate e toccate a livello disciplinare, pertanto, abbiamo pensato che molti degli argomenti citati possano essere non sintomo di ulteriore lavoro che aggrava ed esula da quello disciplinare e quotidiano, bensì integrazione e approfondimento di tematiche trasversali che potrebbero essere tastate da tutti i docenti, ognuna nell’ambito della competenza delle proprie discipline;
- è **trasversale**, come indicato e voluto dalle linee guida per l’educazione civica emanate nel 2019 e riproposte per il 2020;
- è **flessibile e riprogettabile**, in quanto la commissione, nell’adottare contenuti coerenti ai curricula disciplinari già predisposti per il nostro istituto, ha messo al primo posto la libertà d’insegnamento, dunque ogni argomento o idea proposta avrà la caratteristica di essere

adattata come meglio si preferisce a tutte le situazioni presenti nelle realtà delle nostre classi;

- è **coerente** e **unitario**, dunque, con il curriculum in vigore nel nostro istituto e riadattabile anche alle nostre programmazioni;
- è **condiviso**, appunto, all'interno della commissione, in sede di collegio docenti e, in quanto assenti figure di riferimento per la scuola dell'infanzia e per la scuola secondaria di primo grado, abbiamo pensato di coinvolgere "attori" esterni per avere uno sguardo critico e competente sulla gestione dei contenuti;
- è **valutativo**, in quanto ogni abilità, coerentemente con quanto indicato dalla normativa vigente, è valutabile nelle azioni della didattica quotidiana;
- è **certificabile**, in quanto abbiamo cercato di essere il più vicini possibile alle indicazioni date dalle linee guida per l'educazione alla cittadinanza, negli allegati A, B e C;
- è **trasparente** e **dichiarato**, in quanto, in tale sede, siamo disposti a mostrarlo, spiegarlo e, laddove presenti delle lacune, revisionarlo;
- è infine **reale**, in quanto la nostra intenzione è stata quella di adattarlo il più possibile alle caratteristiche socio-culturali presenti sul territorio, anche in base a quelli che sono i progetti annualmente deliberati per l'ampliamento del piano dell'offerta formativa.

Verifica e valutazione didattica in presenza

Il processo di valutazione

"La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità educativa e formativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno"(D.L.vo n.62/2017).

Nel processo di valutazione si riconoscono tre momenti e aspetti: la valutazione diagnostica o iniziale, la valutazione formativa e la valutazione sommativa.

La **valutazione diagnostica** serve ad individuare attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti per la progettazione dell'attività didattica disciplinare e per individuare subito eventuali strategie specifiche d'intervento.

La **valutazione formativa** è finalizzata a cogliere informazioni e indicazioni sul processo di apprendimento in itinere, contemperando i risultati, misurati sulla base di verifica, le condizioni di partenza, le potenzialità mostrate dall'alunno, l'impegno, la partecipazione e l'interesse rispetto a contenuti e attività proposte.

La **valutazione sommativa** ratifica le conoscenze e le abilità acquisite dall'alunno, rilevate prevalentemente attraverso strumenti strutturati di prova. Essa rappresenta la sintesi scaturita da valutazioni periodiche e finali.

Verifica e valutazione - didattica in presenza

Per la valutazione della didattica in presenza sono state elaborate prove di verifica strutturate e semistrutturate per tutte le classi e confermati i Criteri di Valutazione d'Istituto.

Le prove di verifiche saranno somministrate nel seguente modo:

- Prove d'Ingresso
- Prove Intermedie
- Prove finali

Valutazione periodica e finale della scuola primaria

La recente normativa ha individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo. Si tratta di un cambiamento che ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.

Il presente documento prevede modifiche o integrazioni al PTOF dell'Istituto tenendo conto dei cambiamenti normativi in materia di valutazione.

L'ordinanza ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020, a cui sono state allegate le *Linee guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria* e la nota del Capo dipartimento Marco Bruschi (n° 2158 del 4 dicembre 2020), determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021.

L'ordinanza fa seguito al D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 e al D.L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 (in particolare l'articolo 32, che estende il giudizio descrittivo anche alla valutazione periodica degli apprendimenti).

Livelli di apprendimento, giudizi descrittivi e criteri

Il giudizio descrittivo è riportato nel documento di valutazione ed è riferito a quattro differenti **livelli di apprendimento**, secondo termini e modalità definiti dalla stessa ordinanza.

AVANZATO	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti in base alle **quattro dimensioni** di apprendimento: l'**autonomia** nello svolgere un'attività descritta nell'obiettivo; la **tipologia** della situazione (nota o non nota all'alunno); le **risorse** messe in atto per risolvere il compito; la **continuità** dell'apprendimento, ovvero se l'apprendimento avviene in maniera continuativa o se avviene sporadicamente. Essi sono riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

CRITERI

LIVELLI	DIMENSIONI DELL'APPRENDIMENTO			
	AUTONOMIA	TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE	RISORSE MOBILITATE	CONTINUITÀ
Avanzato	L'alunno porta a termine il compito in completa autonomia	L'alunno mostra di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo in situazioni note (già proposte dal docente) e non note (situazioni nuove)	L'alunno porta a termine il compito utilizzando una varietà di risorse fornite dal docente e reperite spontaneamente in contesti formali e informali	L'alunno porta sempre a termine il compito con continuità
Intermedio	L'alunno porta a termine il compito in autonomia; solo in alcuni casi necessita dell'intervento diretto	L'alunno mostra di aver raggiunto a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente e solo talvolta reperite altrove	L'alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente e solo talvolta reperite altrove	L'alunno porta a termine il compito con continuità
Base	L'alunno porta a	L'alunno mostra di	L'alunno porta a	L'alunno porta a

	termine il compito il più delle volte con il supporto dell'insegnante	aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note	termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente	termine il compito in modo discontinuo
In via di acquisizione	L'alunno porta a termine il compito solo con il supporto dell'insegnante	L'alunno mostra di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo, in situazioni note e solo con il supporto dell'insegnante	L'alunno porta a termine il compito utilizzando solo le risorse fornite appositamente dal docente	L'alunno porta a termine il compito in modo discontinuo e solo con il supporto costante dell'insegnante

Obiettivi di apprendimento sottoposti a valutazione

Il nostro Istituto ha concordato per classi parallele, per ciascun anno e per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale, avendo come riferimento le Indicazioni Nazionali, il curriculum d'Istituto e le programmazioni annuali delle singole classi.

Il documento di valutazione

Come indicato nella nota ministeriale del 4 dicembre 2020 a firma del Dott. Bruschi, relativamente alle valutazioni periodiche per l'anno scolastico 2020/21, anche in ragione del fatto che la modifica interviene a ridosso delle scadenze previste, è data facoltà alle scuole di correlare i livelli di apprendimento direttamente alle discipline e gli insegnanti possono operare la determinazione del livello anche in coerenza con le valutazioni in itinere già effettuate, da commisurare comunque rispetto ai descrittori.

Pertanto, il nostro documento di valutazione del primo quadrimestre correla direttamente il livello alle discipline. L'esplicitazione degli obiettivi oggetto di valutazione è resa disponibile per le famiglie con comunicazione sul sito d'Istituto.

La scheda concernente la valutazione finale (secondo quadrimestre) sarà conforme agli standard di riferimento previsti dalla normativa, pur nella libertà data ad ogni scuola anche nella forma grafica. Essa dovrà contenere comunque: la **disciplina**, gli **obiettivi** di apprendimento, il **livello** e il **giudizio** descrittivo.

La descrizione del **processo e del livello globale di sviluppo** degli apprendimenti, la valutazione del **comportamento** e dell'insegnamento della **religione cattolica** o dell'**attività alternativa** restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto di valutazione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Valutazione in itinere e conversione dei voti

La valutazione in itinere è espressa nelle forme che il docente ritiene opportune, fa parte del processo quotidiano di apprendimento e serve agli insegnanti per rimodulare la propria attività.

Poiché nel corso del primo quadrimestre le valutazioni in itinere sono state espresse con voto in decimi, in questa prima fase, sarà effettuata una conversione della media matematica dei voti in decimi inseriti nel corso del quadrimestre.

5-6	In via di prima acquisizione
6-7	Base
7-8	Intermedio
9-10	Avanzato

Come sottolinea la suddetta nota, le valutazioni in itinere e il complesso dei traguardi aggiunti dagli alunni sono comunque da rapportare ai descrittori, senza operare semplicistici automatismi. Progressivamente, a partire dal secondo quadrimestre del corrente anno scolastico, la valutazione in itinere nella scuola primaria del nostro Istituto, pur restando espressa nelle forme che il docente ritiene opportune, avrà sempre più carattere formativo e sarà via via più coerente con la valutazione descrittiva, adottando modalità di valutazione diverse dai voti, usando i livelli e/o commenti da restituire agli alunni e da registrare sul registro elettronico.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo.

Per quanto riguarda l'Educazione Civica, le rubriche di valutazione predisposte dall'Istituto per la valutazione del nuovo insegnamento precedentemente all'Ordinanza prevedono già la definizione di quattro livelli (iniziale, base, intermedio e finale) al posto dei voti numerici. Tuttavia, la presente integrazione al Ptof sostituisce il termine "iniziale" con "in via di prima acquisizione", non potendo i livelli acquisire una definizione/denominazione diversa da quella prescritta nella normativa vigente. In sede di scrutinio le osservazioni effettuate sulla base degli obiettivi evidenziati forniti dal team docente al coordinatore di classe di educazione civica, saranno utili per descrivere il livello raggiunto dall'alunno.

Tempi di attuazione

L'articolo 6, Misure di accompagnamento per le istituzioni scolastiche, chiarisce che le istituzioni scolastiche dovranno attuare il documento in modo progressivo negli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022 e che il Ministero promuoverà, già a partire da quest'anno, corsi di formazione rivolti agli insegnanti, al fine di "indirizzare, sostenere e valorizzare la cultura della valutazione".

La nostra scuola sta elaborando un'operazione di aggiornamento e ridimensionamento delle modalità operative per allineare il Ptof alle novità in materia di valutazione nella scuola primaria. Trattandosi di un work in progress che merita la necessaria riflessione e attenzione, chiamato ad aggiornarsi e a meglio definirsi sulla base delle esperienze condotte, il lavoro proseguirà nel corso del corrente e del prossimo anno scolastico per collegare sempre più la progettazione curricolare al momento della valutazione, ripensando quindi l'intero processo.

Modalità di comunicazione alle famiglie

L'Istituzione Scolastica comunica alle famiglie che fin dal primo quadrimestre di quest'anno, il documento di valutazione non conterrà più il voto numerico, ma dei giudizi descrittivi in base ai quattro livelli di apprendimento attraverso l'invio di una comunicazione scritta, utilizzando i canali a disposizione della scuola (sito, registro elettronico), oppure prevedendo incontri o riunioni come momenti di informazione e accompagnamento.

VERIFICA

Le priorità - traguardo e gli obiettivi formativi desunti dal PTOF 2019-2022, sono stati in parte raggiunti attraverso la progettazione didattica curricolare ed extracurricolare d'istituto.

Progetti

Progetto " Save the Children"

Dal 2012 il programma FUORICLASSE, contenuto nel progetto "Save the Children", si impegna nei territori più a rischio per il contrasto alla dispersione scolastica attraverso azioni integrate, sia in ambito scolastico che extrascolastico, coinvolgendo tutta la comunità educante: studenti, genitori e docenti. L'intervento mira a promuovere la motivazione allo studio e l'apprendimento, al fine di garantire una piena attuazione del diritto all'istruzione, come sancito nella Convenzione Onu sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC). L'obiettivo principale è lavorare sul protagonismo degli studenti, attraverso attività in orario scolastico ed extrascolastico, in aula e all'aperto, grazie ad un

team di professionisti dell'educazione. Tutte le attività sono a titolo gratuito. Il progetto è rivolto alle classi quarte della Scuola Primaria, nel caso del nostro istituto anche alle terze, e alle classi seconde della Scuola Secondaria di primo grado.

Il progetto prevede:

- un percorso di inclusione linguistica L1-L2 con laboratori ad hoc da svolgersi in orario scolastico per un totale di due incontri settimanali di due ore ognuno;
- un percorso formativo per docenti e genitori (quattro incontri da due ore per ciascuna delle componenti);
- laboratori motivazionali rivolti al gruppo classe, da svolgersi in orario curricolare;
- laboratori didattici, di inclusione, di attività di accompagnamento allo studio da svolgersi in orario extrascolastico negli spazi disponibili della nostra scuola, creando un ambiente a misura di bambino.

Tutto ciò con lo scopo di promuovere la partecipazione attiva degli studenti in classe e nel programma "Fuoriclasse".

Progetto Frutta e Verdura nelle scuole

Il progetto "FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE" è un programma promosso dall'Unione Europea, realizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, e svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, Dell'Università, della Ricerca e della Salute.

Tale Programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola Primaria e ha lo scopo di incrementare i prodotti ortofrutticoli e di accrescere i benefici di una sana alimentazione perseguendo i seguenti obiettivi:

- divulgare il valore e la stagionalità dei prodotti
- promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare;
- diffondere l'importanza della qualità certificata (prodotti a denominazione di origine DOP e IGP) e di produzione biologica;
- sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari;
- sviluppare un consumo consapevole della frutta e della verdura, privilegiando la distribuzione del prodotto fresco.

Progetto di lingua e cultura Romena

Il Progetto del Ministero dell' Educazione , della Ricerca, della Gioventù e dello Sport romeno, riconosciuto dal MIUR e attivo in Italia dal 25 Agosto 2007, si pone come obiettivo la tutela

dell'identità linguistica e culturale dei bambini di origine romena e la promozione della lingua, della cultura e delle loro tradizioni. Il percorso didattico si articolerà in tre incontri settimanali, l'orario non è definibile, in quanto l'inizio del progetto è previsto da metà ottobre fino alla fine di Maggio.

Progetto librandoci 2.0

"Leggere per crescere, leggere per agire"

Il progetto LIBRANDOCI 2.0 mira a mantenere la centralità dell'oggetto – libro quale strumento privilegiato per conoscersi e conoscere. L'intento è quello di favorire percorsi curricolari di invito alla lettura, laboratori di scrittura creativa e attività sperimentali.

Tale iniziativa, oltre che a educare all'ascolto nei contesti formali e informali, è volta a sensibilizzare gli alunni e le famiglie alla conoscenza, alla valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale del nostro territorio e a stimolare i discenti al piacere della lettura e della narrazione.

Star bene per stare con la balena Arcobalena

I destinatari di questo progetto sono tutti gli alunni della scuola dell'infanzia Collodi di Campo di Carne. Si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- Imparare a star bene e sentirsi sicuri a scuola;
- conoscere e condividere alcune norme di comportamento;
- riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti.

Star bene...per stare bene (Educazione alimentare, alla salute e civica)

Il percorso educativo-didattico è rivolto a tutti gli alunni della scuola dell'infanzia di Mario Lodi ed intende perseguire il seguente obiettivo:

- incentivare la consapevolezza dell'importanza del rapporto cibo-salute;
- curare in autonomia la propria persona;
- acquisire la consapevolezza della propria identità e dell'identità sociale.

Star bene...per stare bene

Questa attività progettuale è rivolta a tutti gli alunni del plesso dell'infanzia Gianni Orzini e si pone di:

- conoscere il corpo nella sua globalità;
- riflettere sulla propria alimentazione;
- interiorizzare le buone maniere a tavola e le corrette norme igieniche;
- comprendere l'importanza dello sport e del movimento;
- esplorare i cinque sensi.

Una storia per ognuno

Questo progetto è rivolto a tutti gli alunni della scuola primaria M. Lodi e si propone di porre particolare attenzione al progressivo sviluppo dell'identità individuale, ai bisogni speciali di ognuno e alla graduale conquista delle autonomie, prefiggendosi i seguenti obiettivi:

- Stimolare i discenti al piacere della lettura e della narrazione, educando all'affettività ed alla socializzazione;
- infondere la percezione dell'oggetto-libro nelle sue molteplici dimensioni di testo narrativo, poetico regolativo, descrittivo, informativo ed espositivo;
- educare all'ascolto dell'altro nei contesti formali ed informali;
- stimolare gli alunni alla critica e sviluppare l'espressione dell'opinione personale;
- favorire lo sviluppo dell'identità personale.

Le favole classiche di Esopo

Questo progetto è rivolto a tutte le classi prime del plesso di Benedetto Lanza e si propone di:

- promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura motivando al piacere della stessa;
- prendere coscienza e rafforzare le proprie capacità linguistiche, espressive e creative;
- sviluppare la capacità di ascolto ed esercitare le capacità logico-temporali;
- attraverso la morale della favola, facile da comprendere anche per i più piccoli, interiorizzare le regole per una pacifica convivenza civile e una maggiore consapevolezza del sé e dell'altro;
- partecipare alle attività di gioco rispettando le regole e cooperando con gli altri;
- rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli e sviluppando ragionamenti sugli stessi.

L'alfabeto della saggezza

Il progetto è rivolto alle classi terze della scuola primaria sez. A - B - C del plesso Benedetto Lanza e si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- stimolare gli alunni al piacere della lettura e della narrazione;
- educarli all'ascolto dell'altro, all'affettività e alla socializzazione, alla riflessione e al rispetto della buona convivenza civile;
- favorire lo sviluppo di forme di ragionamento di carattere sia induttivo che deduttivo utili per il problem solving;
- promuovere la capacità comunicativa attraverso codici verbali multipli.

Storia della fogliolina Bandiera

Attraverso questa storia, il progetto, rivolto alle classi seconde del plesso Benedetto Lanza, si propone di:

- interiorizzare e saper esprimere le emozioni;
- arricchire il lessico con la conoscenza di nuovi vocaboli;
- consolidare l'apprendimento della linea del tempo, del ciclo delle stagioni, del ciclo della vita delle piante, degli indicatori temporali e spaziali ed infine di operare nella risoluzione dei problemi anche in situazioni quotidiane;
- conoscere le parole delle emozioni e le parti del viso che le esprimono in inglese;
- comprendere come, attraverso la musica, si possono esprimere le emozioni;
- saper realizzare piccoli manufatti e rappresentazioni grafiche con tecniche diverse.

Più libri più liberi

Questo progetto, realizzato per gli alunni delle classi quarte sez. A - B – C del plesso Benedetto Lanza, si propone di:

- stimolare gli alunni al piacere dell'ascolto e della lettura;
- prendere coscienza che il valore dell'amicizia è alla base di un'etica del rispetto reciproco, del dialogo e della stima.
-

"HOLA" Progetto di lingua spagnola

L'obiettivo primario è quello di dotare gli alunni delle classi quinte della scuola primaria G. Orzini, di un corredo primario, sobrio ma utile, di elementi complessivi della lingua spagnola per poter affrontare con maggiore agilità e consapevolezza il bilinguismo offerto da alcune scuole secondarie di primo grado del nostro territorio e anche per una conoscenza di base della lingua neo-latina più parlata del mondo.

Mi curo di te

Tale progetto è destinato agli alunni delle classi prime e seconde del plesso di Zona Leda con lo scopo di sensibilizzare i ragazzi alla tutela delle foreste, in ottemperanza agli impegni dell'Agenda 2030.

Mangiare è una necessità, mangiare intelligentemente è un'arte

Il progetto in questione, rivolto a tutte le classi quinte del plesso della scuola primaria di Benedetto Lanza, si propone di porre le basi per una buona educazione alimentare perseguendo i seguenti obiettivi:

- Esplorare il mondo dell'alimentazione attraverso i cinque sensi;
- apprendere diversi stili alimentari collegati a diverse aree storiche geografiche mondiali;
- conoscere i prodotti agroalimentari del proprio territorio è fondamentale per avere coscienza ed apprezzare la cultura alimentare della propria regione;
- conoscere la tipologia degli alimenti, il valore nutrizionale e la funzione di un cibo (carboidrati, proteine, vitamine, legumi, grassi, zuccheri semplici e complessi), la piramide alimentare;
- promuovere uno stile alimentare sano tra gli alunni;
- sensibilizzare i bambini verso un maggiore consumo di frutta e verdura;
- elaborare grafici, report attraverso i resoconti di indagini statistiche;
- acquisire conoscenze ed informazioni sull'origine degli alimenti e sulle caratteristiche di alcuni prodotti (prodotto biologico, prodotto stagionale...);
- produrre testi regolativi;
- il significato simbolico religioso del cibo.

Protection 4 kids

Anche questo progetto è rivolto alle classi prime e seconde del plesso di Zona Leda con l'obiettivo di saper usare consapevolmente i social e il web.

Progetto recupero e potenziamento nella scuola primaria

Questa iniziativa, rivolta a tutte le classi della scuola primaria appartenenti al plesso di Zona Leda, si propone di:

- realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base di italiano e matematica;
- consolidare il metodo di lavoro;
- migliorare l'autonomia operativa;
- accrescere interesse e partecipazione alla vita scolastica;
- promuovere il successo scolastico e formativo di ciascun alunno in difficoltà.

Il giornalino scolastico "Giovani Reporter"

Questo progetto coinvolge alcuni alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado e intende perseguire i seguenti obiettivi:

- favorire la comunicazione non soltanto per la trasmissione di messaggi o di contenuti, ma per la costruzione di valori e di finalità educative condivise;

- orientare, sostenere e indirizzare la comunicazione all'interno della scuola e tra scuola e famiglia, al fine di migliorare l'efficacia comunicativa e di rafforzare, tramite essa, il senso di appartenenza alla comunità scolastica;
- unificare interessi ed attività, promuovere la creatività, favorire una partecipazione responsabile e viva alla vita della scuola;
- promuovere la comunicazione dando voce agli alunni;
- promuovere l'espressività nella pluralità dei linguaggi.